



Segreterie Provinciali Territorio - La Spezia

Fim-Cisl Via Vailunga – 19125 La Spezia - Tel. 0187/253260

Fiom-Cgil Via Bologna, 9 – 19124 La Spezia - Tel. 0187/5471

Uilm-Uil Via Persio, 35 – 19121 La Spezia - Tel. 0187/777526

COMUNICATO

Il 7 Ottobre a causa della posizione intransigente assunta dalla delegazione di Federmeccanica-Assistal, la trattativa per il rinnovo del CCNL metalmeccanico ha subito una brusca rottura e, con la disdetta degli incontri successivi, un blocco totale.

La posizione irremovibile assunta al tavolo dalle associazioni datoriali che conferma come unico meccanismo di rivalutazione dei minimi contrattuali il dato dell'IPCA a consuntivo, ha impedito la prosecuzione di un confronto costruttivo mettendo di fatto in discussione la funzione stessa del contratto nazionale, quella di strumento universale per un reale recupero economico per tutte le lavoratrici ed i lavoratori attraverso il salario.

Nel corso dei ben 13 incontri svolti, nei quali molte delle richieste sindacali sono state comunque discusse, non è stato possibile produrre nessun documento che potesse far avanzare positivamente il negoziato.

Su temi importanti come per esempio salute e sicurezza sul lavoro, mercato del lavoro e appalti, formazione, strumenti di gestione della crisi, oltre alla rappresentazione delle rispettive posizioni non si è di fatto mai avviata una vera trattativa mirata a ricercare reciproche convergenze e/o aggiustamenti, tipici di una concreta fase negoziale.

FASE CHE FEDERMECCANICA E ASSISTAL NON HANNO MAI VOLUTO AVVIARE!

Inquadramento, orario di lavoro, diritti individuali sono solo alcuni dei punti del CCNL che non sono stati affrontati a causa dell'irricevibile richiesta da parte di Federmeccanica-Assistal, di non procedere alla proclamazione dello stato di agitazione e di scioperi, pena il blocco del negoziato.

Il settore metalmeccanico già da prima della pandemia sta pagando un difficile quadro economico e occupazionale. Disoccupazione, precarietà, scarsa sicurezza sul lavoro, salari più bassi d'Europa legati anche ad un insostenibile prelievo fiscale, crisi aziendali e delocalizzazioni, utilizzo diffuso degli ammortizzatori sociali.

Aspetti che la lunga emergenza sanitaria ha di fatto peggiorato drasticamente, ma che non hanno cambiato minimamente la posizione delle associazioni datoriali durante il negoziato.

Di fronte a questo scenario è impossibile pensare che non ci sia una mobilitazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori in difesa del contratto nazionale.

Per queste ragioni le segreterie provinciali FIM, FIOM, UILM in raccordo con le rispettive segreterie nazionali proclamano, oltre allo stato di agitazione, il blocco immediato degli straordinari e delle flessibilità.

La Spezia, li 13-10-2020

Le Segreterie Provinciali
FIM, FIOM, UILM